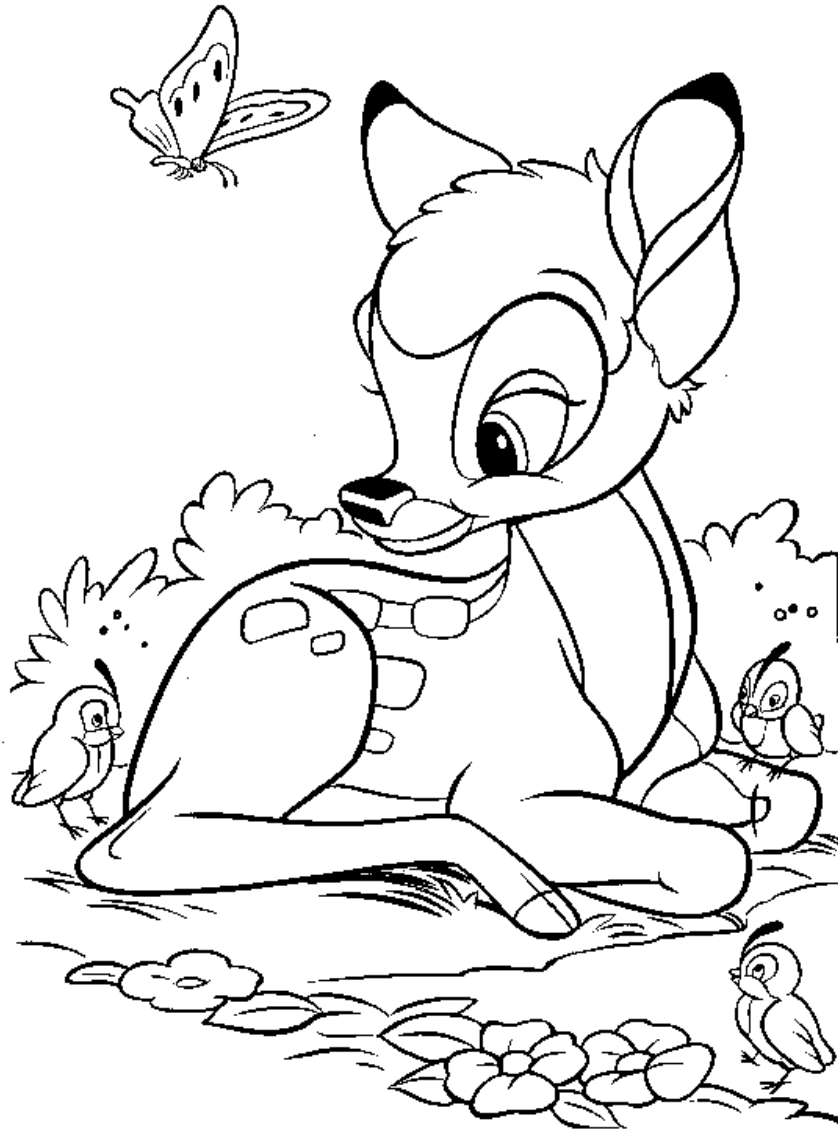


Bambi



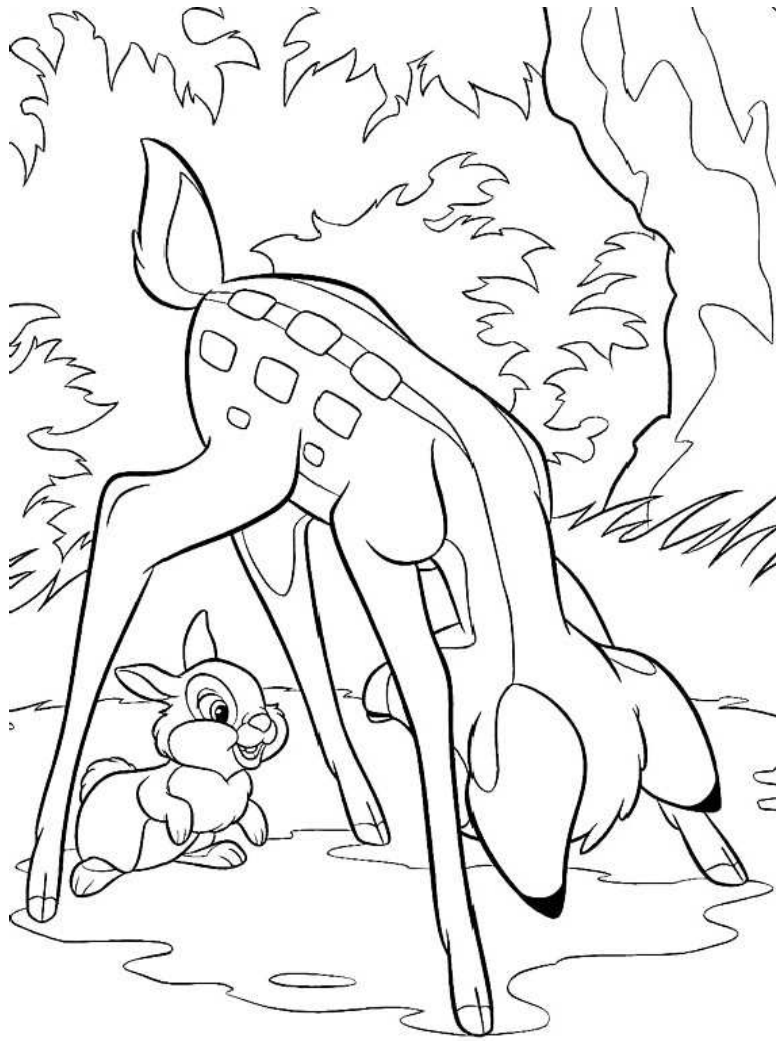
Bambi nacque in una fresca giornata di primavera, in una rigogliosa foresta.

Tutti gli animali quel giorno fecero festa correndo indaffarati e trafelati per diffondere la notizia.

Anselmo, il saggio gufo, Codalunga lo scoiattolo, Tippetto il coniglietto ed un gruppo di altri animalotti furono i primi ad accorrere per vedere il piccolo cerbiatto e la mamma lo mostrava orgogliosa a tutti i presenti.



Lasciò passare alcuni giorni, poi gli disse: "Vieni caro Bambi, alzati sulle zampe e seguimi, devo farti conoscere la foresta e tanti animaletti amici.



Si incamminarono lungo i sentieri, tra alberi ed arbusti e Bambi si guardava intorno incuriosito.

Dopo qualche giorno, durante una passeggiata, Bambi si allontanò di qualche passo dalla mamma e incontrò nuovi amici.

"Ciao, come ti chiami?" chiese la puzzola Margherita.

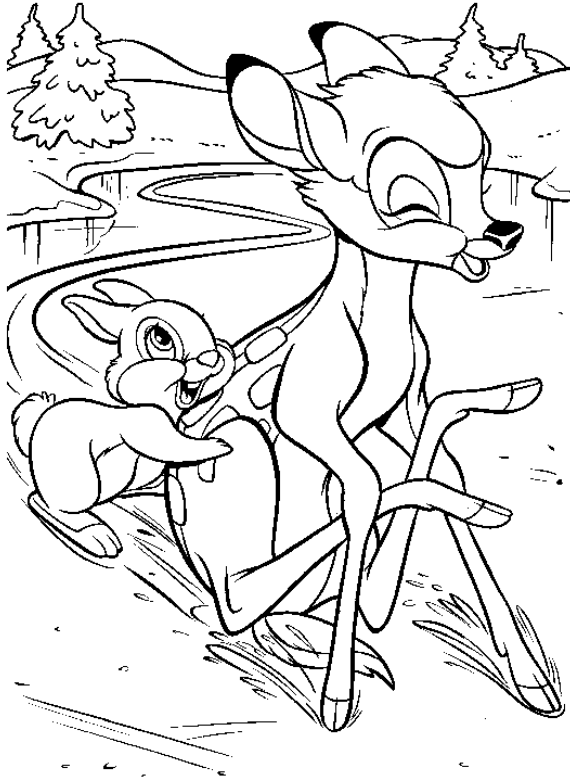
"Io sono Bambi", rispose il cerbiatto.



Più avanti incontrò una' altra piccola cerbiatta che si chiamava Occhidolci.



Passarono così molti giorni meravigliosi. Bambi giocava con i suoi amici e si divertiva.



Poi un giorno il cielo si oscurò improvvisamente e Bambi ed i suoi amici si rifugiarono ognuno dalla propria mamma. Cominciarono a cadere grosse gocce d'acqua e l'acquazzone durò tutto il pomeriggio. Si avvicinava l'autunno e presto le foglie degli alberi sarebbero ingiallite. Era ora di pensare all'avvicinarsi dell'inverno.



Una sera la mamma portò Bambi ai margini della prateria e gli insegnò a correre velocemente e a saltare scattante in ogni direzione.

Poi schizzò via rapidamente e il cerbiatto, per raggiungerla, si ritrovò a saltare e a correre senza quasi accorgersene.

Una mattina al suo risveglio, Bambi sentì che nell'aria c'era qualcosa di nuovo.

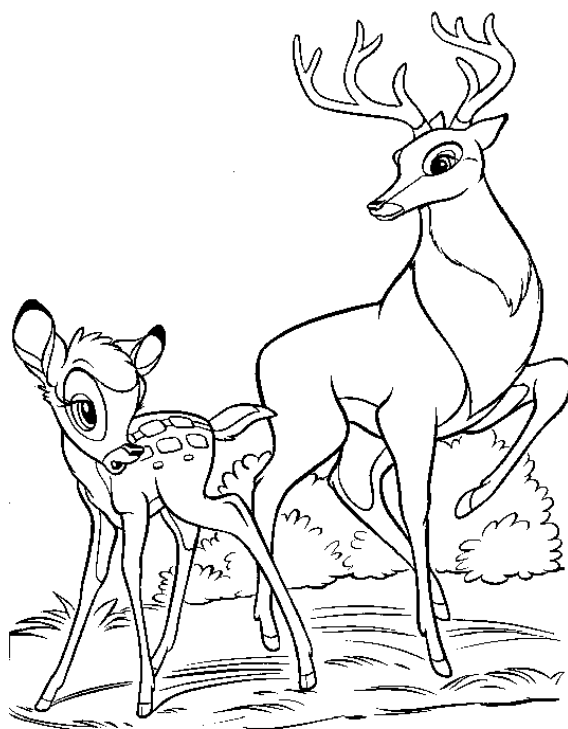
Uscì incuriosito dalla tana e vide un soffice manto bianco che copriva tutta la foresta.

Mangiare divenne subito un gran problema e un giorno, mentre cercava il cibo, Bambi si perse nella foresta.

Impaurito cominciò a chiamare la sua mamma con quanto fiato aveva in gola.

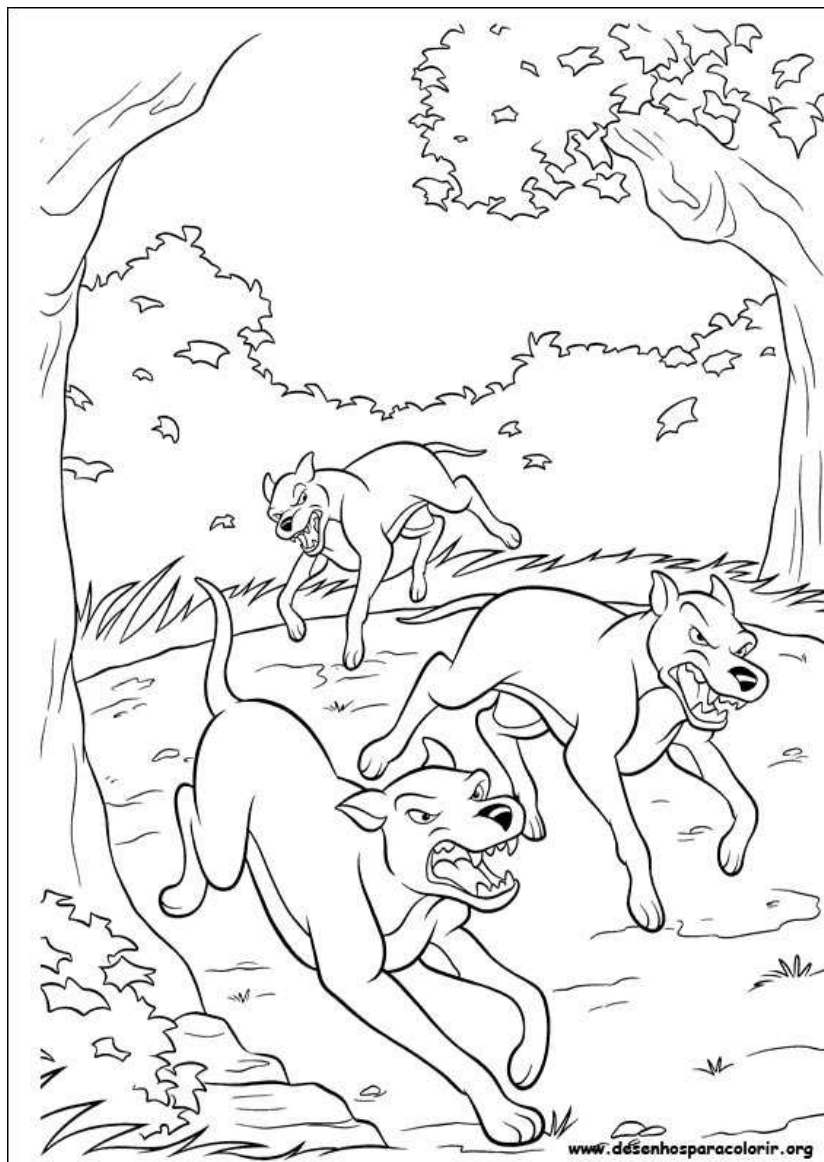
Passava da quelle parti il grande Re Cervo che, sentendolo, gli disse: "Caro Bambi stai diventando grande, devi imparare ad essere forte e indipendente".

Bambi alzò i suoi occhi dolci per scusarsi, ma il cervo era sparito.



Finì anche l'inverno e un giorno Bambi fu svegliato da colpi assordanti.

Erano arrivati i cacciatori e tutti gli animali della foresta erano in pericolo.

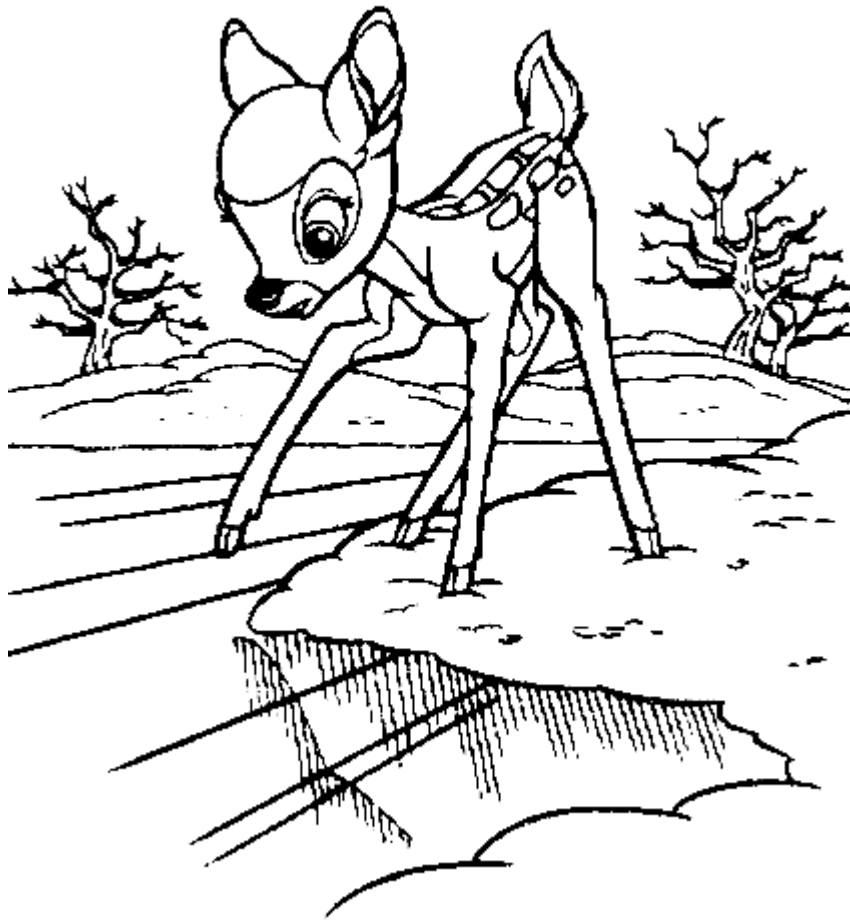


La mamma disse: "Scappa svelto!" e spiccò un grande balzo per fuggire, ma fu colpita e cadde al suolo.

Bambi la guardò un momento ma poi, guidato dall'istinto, si mise a correre velocemente.

Passarono alcuni anni e Bambi cresceva.

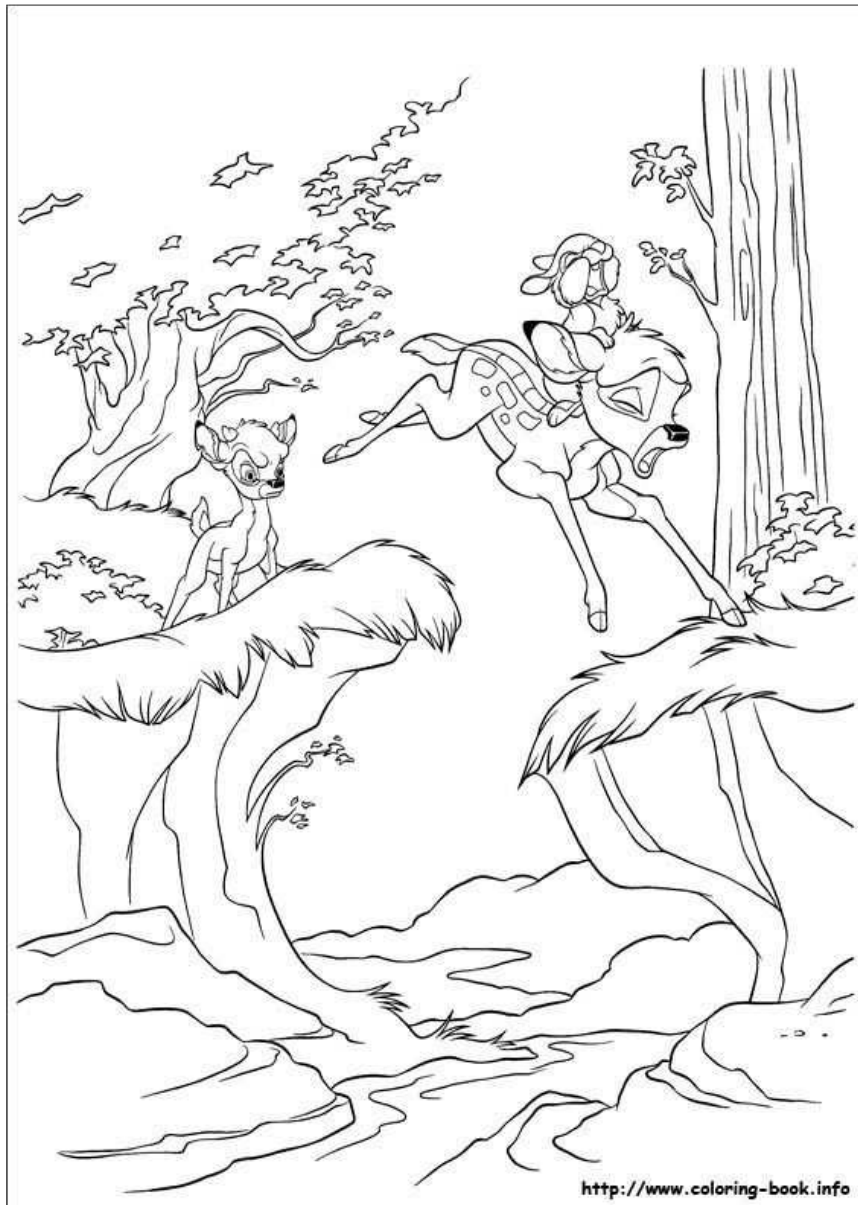
Un giorno vide la sua immagine riflessa nel ruscello e si accorse che gli erano spuntati dei piccoli cornini.



Corse subito a cercare Occhidolci, per farle vedere la novità.
Bambi e Occhidolci passavano molto tempo insieme, brucavano
l'erba e giocavano a rincorrersi.





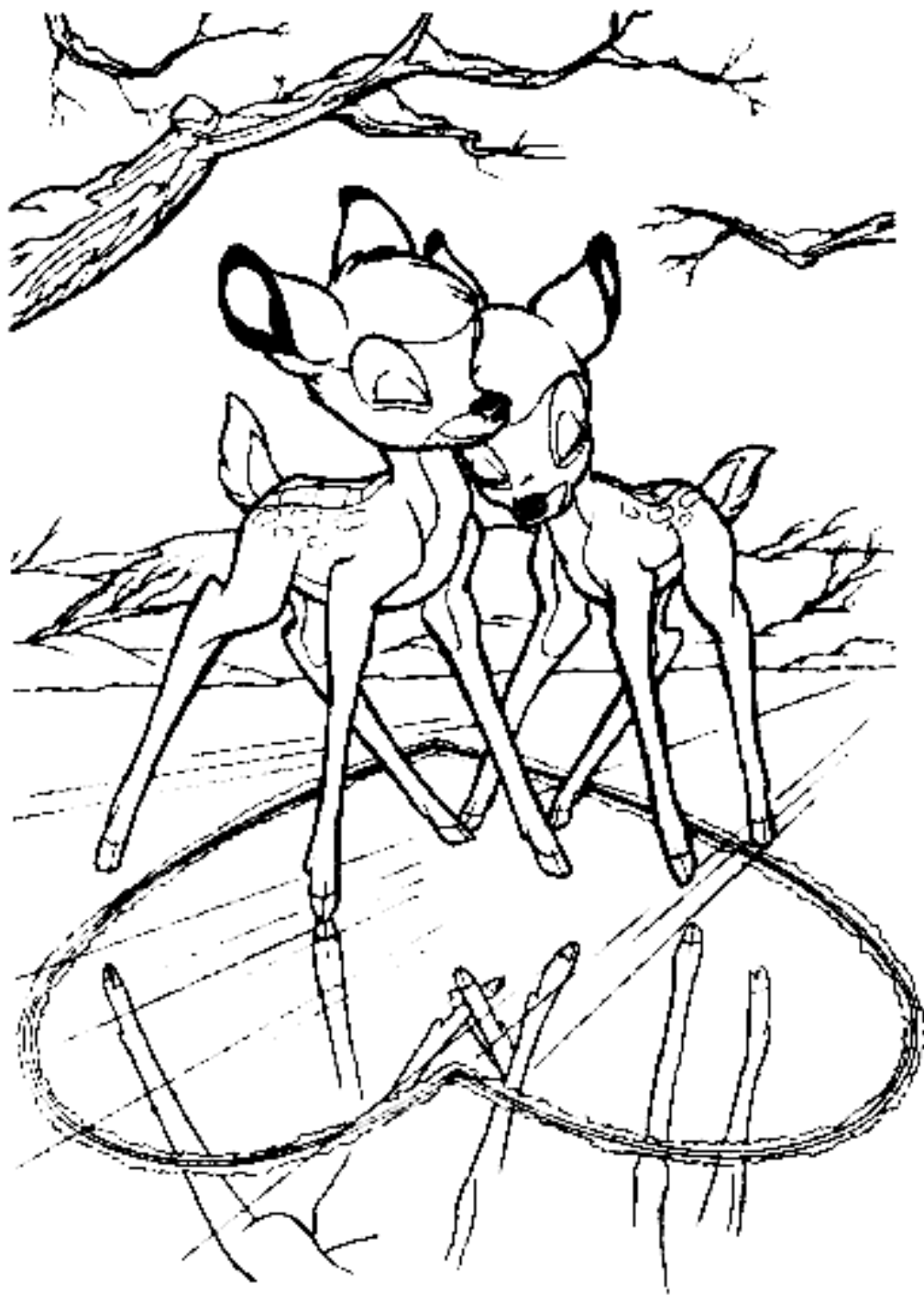


Una sera d'estate arrivò un grosso cervo che disse a Bambi: "Ti consiglio di lasciare stare Occhidolci. Io sono più anziano di te e voglio che diventi la mia compagna".

Bambi vide che Occhidolci era molto spaventata. Allora si scaraventò contro l'intruso, con le corna lanciate all'attacco. Il vecchio cervo cercò di difendersi, ma dovette arrendersi e si allontanò in gran fretta.



Bambi promise ad Occhidolci che non l'avrebbe mai abbandonata.
Da quel giorno vissero sempre insieme.



Bambi diventò il saggio Re dei cervi e presto nacquero degli splendidi cerbiatti.